

SICUREZZA Ecco la nuova organizzazione delle forze di Polizia nel Luganese

Tutti per uno, uno per tutti, al servizio dei cittadini

Domani entra in vigore il nuovo modello di collaborazione tra la Cantonale e gli ex corpi comunali, ridisegnati su base regionale, attorno alle Polizie polo. Il comandante della Polizia di Lugano, Roberto Torrente: «Siamo tutti pronti».

PAGINA A CURA DI

Giacomo Paolantonio

L'unione fa la forza. Domani, 1. settembre, sarà il primo giorno di una nuova era per le forze di polizia ticinesi, con l'entrata in vigore della riforma sulla collaborazione tra la Cantonale e i nuovi corpi di polizia locali, che sono diventati delle polizie strutturate, che operano su base regionale, in strettissima cooperazione tra loro e con la Polizia polo del proprio distretto. Ovviamente, tra il Monte Ceneri e il ponte-diga, ossia nella Regione III, il perno di questa nuova organizzazione è la Polizia della Città di Lugano, la quale, ha ricordato il suo comandante, l'avvocato **Roberto Torrente** (nella foto Maffi), «avrà la responsabilità di garantire gli interventi sussidiari, d'emergenza, oltre che garantire la copertura notturna rispettivamente dei momenti in cui le rispettive polizie strutturate non ci saranno, in un comprensorio di 150.000 abitanti. È davvero un grande cambiamento, non solamente per i nostri 113 agenti, ma anche per i colleghi delle altre polizie, nonché, in definitiva, per i cittadini, a cui garantiremo la reperibilità 24 ore su 24».



tomobilista che parcheggia fuori posto a Massagno...

«Ovviamente no! Come dicevo, la collaborazione tra polizie all'interno della regione è stata definita in modo dettagliato in una convenzione, che è stata approvata giovedì dalla nostra Conferenza Regionale Consultiva sulla Sicurezza. Ora è stata sottoposta per la ratifica ai Municipi Sede delle polizie strutturate (sette), ma, come detto, noi da martedì saremo già operativi. D'altronde, l'ha affermato lo stesso direttore del dipartimento delle istituzioni, Norman Gobbi, adesso si comincia».

Capisco... quindi non dobbiamo aspettarci qualche sorpresa, come ne accadono a volte, quando ci sono decisioni politiche da prendere...

«La convenzione in questione, quella che codifica la collaborazione nell'intera regione, è di competenza dei soli Municipi e non dei Consigli comunali. Questi ultimi invece, in pochi casi, devono ancora votare sugli accordi per l'adesione di un Comune a un determinato corpo strutturato. Che ci possano essere resistenze non penso, ma preoccupazioni, legittime, quelle sì, e mi riferisco al livello degli Esecutivi, che si esprimeranno nelle prossime settimane. D'altronde, come le dicevo, passiamo da un'organizzazione nella quale, in tanti Comuni, neppure c'era un agente a una in cui le polizie locali sono operative dal lunedì al giovedì fino alle 23, il venerdì e il sabato fino alle 2 di notte e la domenica fino alle 18. Solamente dopo subentriamo noi di Lugano. È un dispositivo molto complesso. Quindi, ovviamente, c'è voluto del tempo per mettere d'accordo tutti gli addetti ai lavori, comandanti in primis, ma anche i politici. Ricordo che nella Regione III ci sono ben sette corpi strutturati oltre a quello della città e 47 Comuni. Altrove gli interlocutori sono molti di meno».

Appunto, già così è un dispositivo complesso, ma però, mi consenta di ricordarlo, non è stato ancora raggiunto il numero di agenti previsto dalle nuove norme...

che tutti facciamo la loro parte».

Ma, in concreto, i vantaggi per i cittadini quali sono?

«La maggiore presenza sul territorio, come dicevo. Le faccio un altro esempio. Quando c'è un incidente stradale senza

feriti e che non pregiudica la circolazione, una volta si doveva attendere l'arrivo della polizia Cantonale. Ma adesso, anche per noi, sarà possibile intervenire con le nostre pattuglie più vicine, e portare a termine la relativa inchiesta in tempi brevi. Al di là degli incidenti, le nuove norme permettono agli agenti dei corpi strutturati di raccogliere le denunce e di stendere i verbali, a tutto vantaggio dei corpi strutturati, che non devono per forza fare capo alla Cantonale, e delle stesse forze di polizia, che, risparmiando tempo, possono coordinarsi meglio».

Una maggiore coordinazione, ovvero quello che, secondo alcuni, si otterrebbe con la polizia unica, di cui si è parecchio parlato di recente, salvo poi fare retromarcia. A questo proposito, come giudica l'assetto territoriale che si è determinato nella Regione III, nella quale, l'ha appena detto lei, invece gli interlocutori sono molti?

«Ritengo che qua e là ci sia qualche situazione perfezionabile, ma, lo ribadisco, certe scelte sono una prerogativa dei politici e col tempo si potrà solamente migliorare. Noi, che siamo sul campo, siamo pronti. Per il futuro, l'obiettivo dichiarato a livello governativo è la diminuzione dei corpi strutturati, i quali potrebbero così svolgere in maniera più ottimale i servizi e assumere funzioni maggiori, essendo infatti i loro effettivi maggiori. Ma potrebbero esserci degli inconvenienti, in primis la necessità degli agenti di altre polizie strutturate di conoscere un territorio che prima non era il loro. Tutto questo però sarà uno stimolo e una sfida piuttosto che un problema».



Polizia Polo di Lugano

Comuni: Lugano, Muzzano, Sorengo
Comandante: maggiore Roberto Torrente
Vice Comand.: capitano Franco Macchi
Effettivi: 113 agenti (più 4 in formazione), 4 assistenti, 6 ausiliari
Mezzi: 9 auto di pattuglia BMW 24h/h, 3 auto di pattuglia banalizzate, 18 moto BMW, 17 scooter agenti di quartiere, 6 scooter ausiliari
Bacino giurisdizionale: 66.435 abitanti

Polizia di Collina d'Oro

Comuni: Collina d'Oro, Grancia
Comandante: Tenente Marco Urbani
Vice Comand.: serg. magg. Gabriele Gottardi
Effettivi: 7 agenti e 3 ausiliari (di cui 2 in formazione per assistente)
Mezzi: 2 auto e 2 moto
Bacino giurisdizionale: 5.194 abitanti

Polizia Ceresio Nord

Comuni: Massagno, Savosa, Canobbio, Porza, Vezia, Origgio
Comandante: capitano Nicola Poretti
Vice Comand.: aiutante Luigi Vittori
Effettivi: 14 agenti più due in formazione, 1 assistente, 1 ausiliario
Mezzi: 6 auto, 5 moto
Bacino giurisdizionale: 15.484 abitanti

Polizia Ceresio Sud

Comuni: Paradiso, Melide, Morcote, Vico Morcote
Comandante: tenente Marco Regazzoni
Effettivi: 13 agenti (15 dal 1. novembre)
Mezzi: 4 auto e 3 moto
Bacino giurisdizionale: 7.600 abitanti

Polizia Torre di Redde

Comuni: Capriasca, Comano, Cureglia, Ponte Capriasca
Comandante: serg. magg. Daniele Baier
Vice Comand.: sergente capo Orio Galli
Effettivi: 9 agenti di polizia, più un agente in formazione, un ausiliario
Mezzi: 4 auto e 1 moto
Bacino giurisdizionale: 11.760 abitanti

Polizia ABM

Comuni: Agno, Bioggio, Manno, Gravesano, Vernate, Aranno, Cademario, Neggio, Alto Malcantone
Comandante: tenente Adriano Fattorini
Vice Comand.: serg. magg. Carlo Memeo
Effettivi: 10 agenti e un assistente
Mezzi: 5 auto e 3 moto
Bacino giurisdizionale: 12.931 abitanti

Polizia Malcantone Ovest

Comuni: Caslano, Ponte Tresa, Sessa, Novaggio, Bedigliora, Croglia, Curio, Miglioglio, Astano, Monteggio, Magliaso, Pura
Comandante: aiutante Fabrizio Ponti
Effettivi: 5 agenti più uno in formazione
Mezzi: 3 auto e 1 moto
Bacino giurisdizionale: 13.149 abitanti

Polizia del Vedeggio

Comuni: Lamone, Bedano, Cadempino, Isonne, Mezzovico-Vira, Torricella-Taverne, Monteceneri
Comandante: tenente Dimitri Bossalini
Vice Comand.: serg. magg. Giovanni Benaglio
Effettivi: 9 agenti più uno in formazione l'anno prossimo
Mezzi: 3 auto e 2 moto
Bacino giurisdizionale: 14.250 abitanti

E per la popolazione invece che cosa cambia?

«Le faccio un esempio concreto. Supponiamo che venga segnalata una rissa a notte fonda, in un piccolo Comune del Malcantone. Stando all'organizzazione precedente, era previsto ovviamente l'intervento di una pattuglia della Cantonale e, se la situazione lo richiedeva, di altre polizie vicine, in questo caso di quella di Caslano. Invece, da domani, l'intervento della Cantonale sarà ancora una delle opzioni, ma in chiave sussidiaria rispetto alla Polizia della Regione III, per la quale sarà in servizio, sempre, una pattuglia o dello specifico settore o di agenti della Città di Lugano, i quali potranno, anzi dovranno intervenire anche "fuori zona", se necessario chiedendo rinforzi a tutti i corpi della regione. Ma ci saranno pure pattuglie miste, con i colleghi degli altri corpi strutturati o con i colleghi della Città».

Suppongo che ciò valga per le emergenze e altri ristretti scenari. Ovvero, non penso che i suoi agenti potranno multare un au-